



DOMENICA 13 FEBBRAIO | Teatro Comunale Quirino de Giorgio – Vigonza (PD)

MARIA ROSA MANISCALCO - SOGGETTI SMARRITI

LA PRESIDENTESSA

Di C.M. Hennequin e P. Veber

Traduzione, adattamento in tre tempi brevi e regia di **Mariarosa Maniscalco**

Con **Gino Trevisiol, Pasquale Dota, Cristina Cioffi, Alda Capodaglio, Cinzia Mavaracchio Mariarosa Maniscalco, Alessandro Tognetti, Franco Favero, Francesco Busolin, Alberto Dalla Tor Nicola Nardi, Alduina Lunetti, Manuel Dovesi**

Rappresentata per la Prima volta a Parigi nel 1912, questa brillante commedia del genere vaudeville, ruota vorticosamente intorno al potere politico corrotto e a quello seduttivo, imposti da personaggi disposti a tutto pur di raggiungere i propri obiettivi.

Gobette, navigata soubrette dei primi 900, parigina e senza scrupoli che “ama per missione e non per passione”, giunge in provincia in casa dell'integerrimo Presidente del Tribunale di Gray Tricointe che ha ordinato di espellerla dopo una notte, alquanto turbolenta, passata con il giovanissimo Giudice Istruttore Pinglet. Gobette, in casa Tricointe, verrà scambiata dal Ministro della Giustizia Gaudet e dal suo Capo di Gabinetto Ottavio - innamorato di Dionisia, giovane e smemorata ragazza di buona famiglia, per la moglie del Presidente (Aglæ) partita poche ore prima - donna intrigante ed afflitta da un'insolita “fissazione”. Testimone dell'equivoco: Sofia , cameriera alquanto naif di casa Tricointe. Alcuni dei suddetti, li incontreremo poi a Parigi, nel Ministero, affannati nel districarsi tra una doppia e forse tripla tresca, artefici di un notevole scambio di personaggi e di “letti” che produrrà non pochi effetti in nome del potere e forse... dell'amore; ad aiutarli o intralciarli: un usciere capo Marsigliese e “carogna”: Marius, un giovane ed ingenuo aiutante: Francesco, un povero Sotto Capo Ufficio: Bienassis - in trepida attesa di “prendere un treno” - un'amante tradita e vendicativa: Angelina, un curioso Agente Interprete del Ministero: Poche.

La pièce che ci è parsa incredibilmente attuale, nel suo intricato meccanismo teatrale, permette di valorizzare al meglio le doti di ciascuno dei tredici attori in scena e di farci riflettere, pur divertendoci, che in certi ambienti “niente è cambiato”.



La compagnia teatrale “Soggetti smarriti” si è costituita recentemente unendo attori di provata esperienza provenienti dalla storica Compagnia “I Giovani” diretta da Trevisi, a cui si sono aggiunte nuove leve provenienti da altre compagnie teatrali o da qualificati corsi di apprendimento. Il programma artistico che si propone è quello di presentare un repertorio di opere sia in dialetto veneto che in lingua italiana, di autori italiani e stranieri.